

Parte il tour italiano delle donne del non voto

ROMA - [c.ma.] Basta con gli inganni, basta con le bugie che dicono soprattutto alle donne. E così alcune di loro, parlamentari e non, schierate per l'astensione, scendono in campo per svelare - dicono loro - le molte bugie diffuse in queste ultime settimane di campagna referendaria. Scendono in campo materialmente, con un roadshow per la vita, così lo definiscono le promotrici che appartengono al **Movimento per la vita**, il Comitato Donne e Vita e il Comitato "Non voto". Il tour toccherà le principali città italiane, dove le volontarie, testimonial e ricercatrici faranno incontri e dibattiti proprio su «Quello che alle donne non dicono».

«Vi prego, non permettete che in Italia, nel vostro Paese, succeda come da noi. Assistiamo allo strazio delle madri che "congelano" i loro figli, gli embrioni, in grandi celle frigorifere e non sanno se li potranno mai rivedere. Perché da noi, negli Stati Uniti, tutto è possibile, senza leggi, senza limiti». Sondra Jones Sottile, una giornalista americana, da tempo si batte per la tutela degli embrioni e per una limitazione della ricerca nel campo della fecondazione assistita, che in America, appunto, non è regolamentata da alcuna legge. Oggi lancia il suo grido d'allarme, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione del tour. Sondra Jones racconta che negli Usa è appunto drammatico il problema degli embrioni congelati e per tentare di trovare una soluzione umana alla questione, sono nate due associazioni, "Fiocco di neve" e "Luci nella notte", che si occupano di adozione di embrioni. Un problema che si pone in America, ma non da noi, dove è esclusa questa possibilità.

Carlo Casini, presidente del Movimento per la Vita, non ha dubbi: «I referendum sono illegittimi e ingannevoli», ha dichiarato, invitando a «non andare a votare». Allineata su questa posizione Olimpia Tarzia, promotrice e presidente del comitato Donne e vita e segretario del Movimento per la Vita, secondo la quale «la difesa della vita sin dal concepimento e la salute della donna passano attraverso il non voto. È necessario rifiutare l'impostazione dei referendari che contrappongono l'embrione alla propria madre».

Tra le adesioni a questo "pool" di donne agguerrite, Elisabetta Gardini, portavoce di Forza Italia, e Clementina Peris, responsabile del centro Terapia Sterili dell'ospedale S. Anna di Torino. ●

